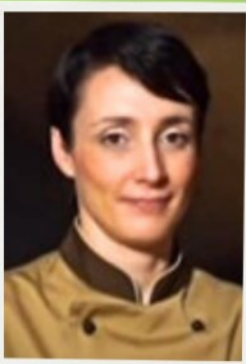




ÈCCO WABIN, L'INTERREG IT-SLO SULLE ACQUE TRANSFRONTALIERE

Con il Polo Tecnologico Alto Adriatico, i partner: Università di Lubiana, OGS—Ist. Naz. di Oceanografia e Geofisica, Clera.One di Capodistria e Wigwam Clubs Italia



Anita Tassinato
Redazione
WigwamNews

Il progetto WABIN vuole proporre e attuare interventi specifici di gestione delle acque e della salvaguardia delle risorse idriche e idrogeologiche per adattarle al cambiamento climatico

Venerdì 5 luglio 2024 presso l'Urban Center di Trieste si è tenuto il Seminario "La problematica delle acque transfrontaliere" e il Kick-off meeting del progetto WABIN. Il progetto è cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.

La sessione mattutina del meeting è stata incentrata sul tema dell'acqua, grazie ad una tavola rotonda legata alle sfide e criticità delle acque transfrontaliere. I lavori sono stati aperti dal lead partner di progetto e da un rappresentante delle istituzioni locali, e hanno par-

tecipato comunità e attori interessati alle problematiche trattate.

Nel pomeriggio i partner di progetto hanno presentato il proprio piano di lavoro e approfondito il progetto WABIN attraverso l'inquadramento strategico, gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e i ruoli dei vari partner. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di avvio delle attività per tutti i partecipanti, culminando in una giornata densa di presentazioni e discussioni costruttive sul progetto WABIN.

Sono intervenuti al meeting: **Franco Scolari**, Direttore del Polo Tecno-



La Comunità Locale
Wigwam di Trieste

logico Alto Adriatico e **Masimo Canali**, Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile del Friuli Venezia Giulia, **Diego Santaliana**, B.U. Progetti Europei e di Cooperazione Internazionale Polo Tecnologico Alto Adriatico, **Federico Dal Col**, OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, **Goran Visintin**, Università di Ljubljana, Facoltà di Scienze Naturali e Ingegneria, **Giulia Casalena**, OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, **Kostja Jlabjan**, Energ+ d.o.o. Clera One, **Pierluigi Barbieri**, Università degli Studi di Trieste, **Efrem Tassinato**, Presidente Wigwam Clubs Italia APS.



Il tavolo dei relatori, da sx: Diego Santaliana, Kostja Jlabjan, Pierluigi Barbieri, Efrem Tassinato

Il progetto

Il progetto WABIN coglie la necessità, rilevata dal Programma Italia-Slovenia, di proporre e attuare interventi specifici di promozione all'adattamento al cambiamento climatico, di ge-

stione sostenibile delle acque e di salvaguardia della risorsa idrica ed idrogeologica dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. L'area di cooperazione presenta delle criticità in termini di disomogeneità della disponibilità idrica nel tempo e nello spazio e di inefficienza gestionale. Tale condizione porta ad alterazioni dei regimi idrologici naturali causate da un'eccessiva pressione dei prelievi, una visione carente sulla consi-

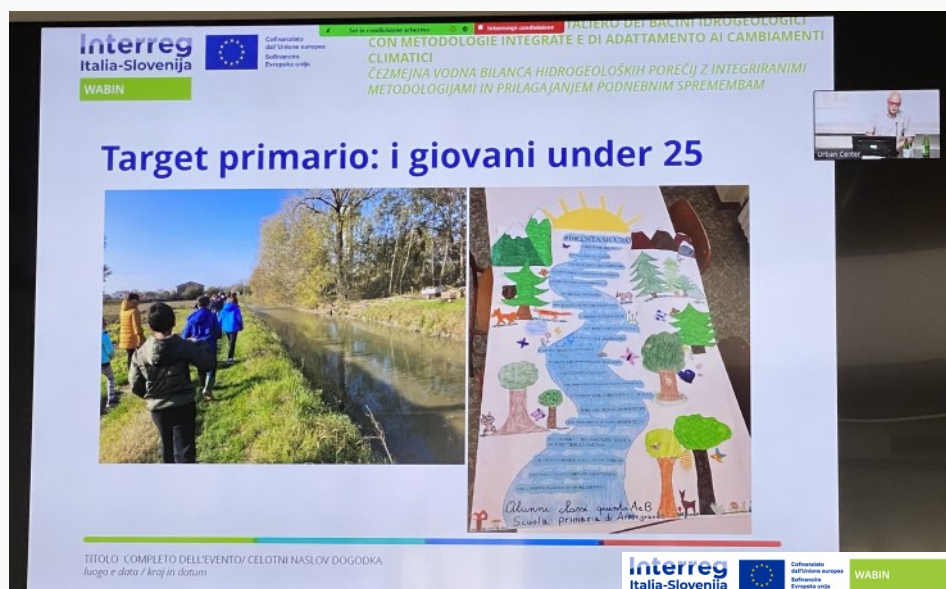
stenza idrica e un'intensificazione degli effetti del cambiamento climatico.

Gli obiettivi del progetto

- Il progetto WABIN vuole favorire la gestione sostenibile della risorsa idrica e la protezione degli acquiferi tramite l'integrazione di metodologie applicate a livello di bacino idrogeologico con l'ausilio di modelli previsionali di bilancio idrico utili ad ottenere stime affidabili su consistenza ed uso delle risorse idriche.
- Promuovere l'applicazione di strumenti di partecipazione adeguati e inclusivi per intervenire sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sui fenomeni di contaminazione, spreco e rischio idrico.

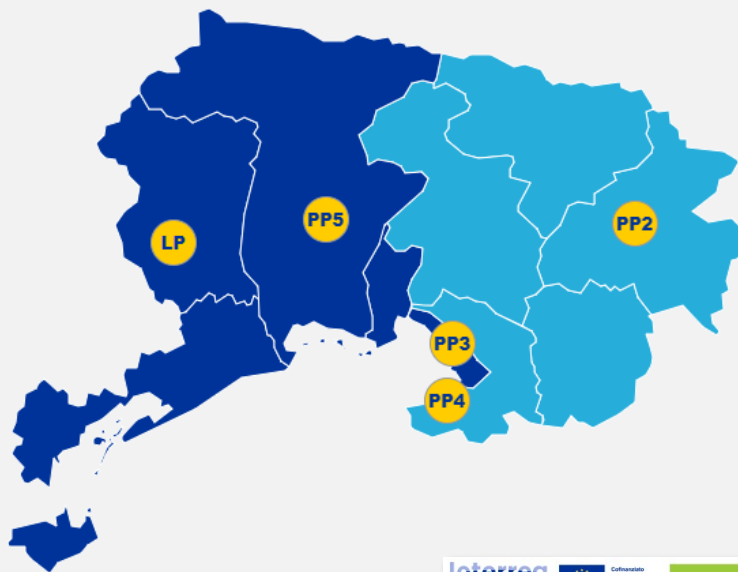
Output previsti nel progetto WABIN

- 1. Definizione del pacchetto metodologico integrato per la caratterizzazione dei bacini idrogeologici**



I PARTNER

- LP** Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani scpa
- PP2** Univerza v Ljubljani – Naravoslovnotehniška fakulteta – Oddelek za geologijo
- PP3** OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
- PP4** Clera.One - Energ+ d.o.o.
- PP5** Wigwam Clubs Italia APS - Regionale del Friuli-Venezia Giulia



per determinare il potenziale produttivo delle risorse idriche naturali in relazione agli effetti del cambiamento climatico, tramite i dataset disponibili e quelli di nuova acquisizione nel contesto transfrontaliero;

2. modellazione dinamica e di scenario dei bacini idrogeologici sulla base di un modello concettuale idrogeologico (in 3D) del bacino dell'Isonzo (test site) per ottenere il bilancio idrico e le previsioni future sulla risorsa idrica, soprattutto in relazione al cambiamento climatico. Esse risultano estremamente utili per preservare l'equilibrio tra disponibilità e fabbisogno idrico e determinare i margini di sicurezza di stoccaggio e controllo idrico;
3. individuare il protocollo d'intesa transfrontaliero basato sulla costituzione di un

network e una strategia d'azione per la salvaguardia, il monitoraggio e la gestione della risorsa idrica nei contesti idrografici, tramite processi di partecipazione pubblico-privata espletati congiuntamente sul versante italiano e sloveno;

4. incoraggiare la partecipazione attiva della cittadini-

anza per informatizzare, educare, sensibilizzare la popolazione alla protezione della risorsa idrica, secondo uno schema di sostenibilità e una gestione consapevole dell'acqua, data la sua esiguità.

Particolarmente rilevanti saranno gli output di progetto e i relativi risultati, a cui diversi





target beneficiari attingeranno:

1. il Partenariato formale di WABIN avvalorato dalla costituzione del network transfrontaliero pubblico-privato del protocollo d'intesa per la salvaguardia, il monitoraggio e la gestione della risorsa idrica a livello idrogeologico;

2. **il Modello concettuale idrogeologico e di bilancio idrico transfrontaliero creato con metodologie integrate di gestione idrica;**

3. il Protocollo d'intesa transfrontaliero, documento strategico definito dalle azioni pilota che include i fabbisogni territoriali rilevati, le buone prassi esistenti, le metodologie integrate di monitoraggio e gestione idrica per la definizione di obiettivi comuni di pianificazione dei distretti idrografici sulla base delle politiche di sviluppo locale dei territori.

4. **Iniziative di informatizzazione, educazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Il focus**

è trasferire conoscenze di salvaguardia, monitoraggio e gestione della risorsa idrica, nelle diverse pertinenze di uso (civile, agricolo e industriale). Si affronteranno buone pratiche per il rischio siccità, alluvioni, frane, esondazioni e attacchi patogeni attraverso contest per i giovani e iniziative di Citizen science ■

© Riproduzione riservata

Partner Associati

PA1 Unione Nazionale delle Associazioni Regionali dei Giornalisti

PA2 Kraški vodovod Sežana d.o.o.

PA3 ZRS - Znanstveno-raziskovalno središče Koper

PA4 Javno podjetje VODOVOD KANALIZACIJA SNAGA d.o.o.

PA5 CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Interreg
Italia-Slovenija



WABIN